

Ticino

Svizzera

Economia

Estero

Cultura

Primo piano

Interviste

Ospiti

Democrazia attiva

“Scienza per Amore” e il suo grande progetto umanitario

21 giugno 2014

Scienza per Amore è una associazione senza fini di lucro costituita a Roma il 19 aprile 2010. Scopo dell'Associazione è realizzare progetti che abbiano come obiettivo il progresso e il benessere di tutti: la Scienza dedicata all'Amore per l'Umanità.

Sebbene nata da poco tempo, unisce persone che lavorano insieme sin dagli anni ottanta e che hanno finanziato per oltre 20 anni una ricerca industriale nell'ambito dell'alimentazione e delle energie alternative. Questa ricerca ha portato nel 2009 al brevetto della tecnologia Hyst di cui la società BioHyst (appartenente all'Associazione) detiene tutti i diritti. Sulla base della tecnologia Hyst, Scienza per Amore ha ideato il progetto umanitario **Bits of Future: Food for All**.

Ospiti



"Quadri non è fascista (però fascisteggiante)" - Intervista a Raoul Ghisletta

Contro gli automobilisti condanne sproporzionate - di Iris Canonica

Un'idiozia rivelatrice - da Rovigno Gianfranco Soldati

"NON SIETE UMANI!" - Il grido di Agostino Spataro

La manipolazione totale e l'alternativa della partecipazione - di Carlo Vivaldi-Forti

I29I
INSURANCE
BROKERS SA

Democrazia Attiva



BioHyst

La BioHyst si propone di realizzare, promuovere e gestire progetti, che utilizzano la tecnologia Hyst, finalizzati alla valorizzazione delle risorse del pianeta. La filosofia societaria si basa sulla ricerca costante dell'equilibrio fra l'aspetto economico e quello sociale. Per una reale sostenibilità si ritiene fondamentale trovare l'armonia tra il giusto profitto e lo sviluppo di una economia tendente al benessere dell'umanità.

Le caratteristiche della tecnologia Hyst esprimono appieno le finalità dell'azienda, con particolare attenzione alle problematiche legate alla sicurezza e alla disponibilità alimentare, nonché al rapporto tra uomo e ambiente. Il centro della nostra strategia è usare la tecnologia Hyst in questa direzione.



Il progetto umanitario Bits of Future: Food for All

Il progetto Bits of Future: Food for All mira a mettere a disposizione dei Paesi in via di sviluppo la tecnologia Hyst, per contrastare il problema della fame e della malnutrizione. L'installazione di impianti nei Paesi in via di sviluppo sarà possibile ottimizzare lo sfruttamento delle risorse agricole autoctone, incrementando così la produzione di generi alimentari e beni primari.

Scienza per Amore ha già presentato ai rappresentanti di diversi Paesi africani alcuni progetti agroindustriali integrati che, tramite la tecnologia Hyst, possono soddisfare le esigenze di cibo, acqua ed energia rinnovabile utilizzando scarti delle coltivazioni. Il progetto Bits of Future: Food for All supera le logiche della mera assistenza alimentare fornendo alla popolazione gli strumenti per affrancarsi dalla miseria e dalla dipendenza dai paesi industrializzati. Per ciascun Paese interessato, infatti, saranno condotte ricerche specifiche sul miglior utilizzo delle risorse disponibili, per la produzione di energia e di alimenti per uso umano e animale, in collaborazione con le università locali e gli enti di ricerca italiani già attivi nello sviluppo della tecnologia.



Fronte degli indignati : l'azione politica prosegue

Expo 2015: Gobbi con chi sta? - di Donatello Poggi e Orlando De Maria

Expo 2015 : il Governo vuole aggirare il volere popolare? - Interpellanza leghista

Amministrazione fallimentare della Città! - di Raoul Ghisletta

"Antonini ha ricevuto l'autorizzazione a candidarsi?" - Sei consiglieri nazionali (non PLR) interrogano

Passepartout



"I miei portali" opera di Daniela Patrascanu - Votate!

Fabio Regazzi tra il cactus e la rosa

La vignetta di Buffa / 80

Il pensiero del giorno



22 giugno 1941 - Scocca l'ora dell' "operazione Barbarossa"

Braccio di ferro su Expo 2015

Login

Nome Utente

Password

Il Progetto prevede la definizione – in collaborazione con il Governo e i Ministeri interessati – dei settori di intervento ai quali destinare i primi impianti pilota. Successivamente, si provvederà a stabilire un programma di ricerca sulle biomasse autoctone, si effettueranno le analisi dei risultati ottenuti e si passerà alla definizione dei dettagli sulla fattibilità tecnico-organizzativa e delle modalità di project financing. L'installazione industriale verrà studiata, progettata e implementata da una filiale BioHyst creata ad hoc in loco, affiancata da una o più società governative, nella forma di partnership ritenuta più idonea.



Tweet

Submit

in

Mi piace 4

Invia

Tag: [Africa](#), [BioHyst](#), [Bits of future](#), [Food for all](#), [progetto umanitario](#), [roma](#), [Scenza per Amore](#), [tecnologia Hyst](#)

Ricordami

Commenti recenti

lupo su "Quadri non è fascista (però fascisteggiante)" – Intervista a Raoul Ghisletta

lupo su I combattenti dello Stato islamico in Irak e nel Levante vogliono liberare il djihadista del canton Argovia

fastword su Disastrosa sconfitta a Salvador de Bahia

GS1235 su "Un gesuita sta al Vaticano come il KGB sta al Cremlino!" – Intervista a Massimiliano Ay

orocch su Disastrosa sconfitta a Salvador de Bahia

opensight su La manipolazione totale e l'alternativa della partecipazione – di Carlo Vivaldi-Forti

lupo su Washington usa i djihadisti iracheni per occupare di nuovo l'Irak

bike su Facciate del LAC, pasticciaccio in via di soluzione

bike su Ogni tanto bisogna fare una scommessa

lupo su Il PLR mette in orbita i suoi candidati – Dieci mesi per una dura campagna

TICINOlive

Ticino

Economia

Cultura

Interviste

Democrazia attiva

Svizzera

Eestero

Primo piano

Ospiti